

Domani «prima» in Italia dell'opera settecentesca di Niccolò Jommelli.

Dal famoso romanzo di Moravia tre puntate televisive per Canale 5.

Canale Scaila scopriamo «Felonte» ha la sensualità della Dellerà»

Una storia mitologica con fatti e prodigi d'amore, di guerra e gelosia - Una grande macchina scenica preparata da Mario Pagano, Luca Ronconi regista di divinità, eserciti e catastrofi solari - Il direttore d'orchestra Hans Vonk: «Una novità che impegna al massimo le voci»

MILANO - «Ultimi toechi alla preparazione per l'opera «Felonte» di Niccolò Jommelli che domani sera, alle 20, nella sala Scaila (turno B, serata dedicata ai premiati della Fondazione Italiani) in prima italiana...»



Una scena del «Felonte» di Jommelli alla Scaila, con il gigantesco cavallo immaginato da Mario Pagano (Foto Lelli Masotti)

«...la cui ricchezza abbiamo dato, credo, un buon contributo...»

«...ma la mia attività maggiore è sinfonica. In percentuale, più del 60 per cento del mio lavoro è dedicato al concerto...»

ROMA - «La romana» di Moravia avrà il volto Francesca Dellerà nel film televisivo di tre puntate di questo mese...»



Francesca Dellerà: così la vedremo in autunno sul video

«...Come è giusto alla scelta di Francesca Dellerà per il ruolo di Teodora, la protagonista del romanzo...»

Quante donne in gara di belcanto!

La Serra, la Nicolesco, Luciana D'Intino e Bernadette Manca di Nissa in una serata barocca

MILANO - Ho imparato a essere tenera come Cleopatra...»

«...che gli uomini sono fatti così, ma tutto è così poco credibile...»

Gianni Serra gira per Raidue «Una lepre con la faccia da bambina»

La Rame nel dramma di Seveso

ROMA - La Rai ha tirato fuori dal cassetto un vecchio progetto cinematografico sull'incidente dell'ipotesi e del dramma di Seveso...»



La Rame e Amanda Sandrelli

«...rappresentano ai due estremi l'anima della Brianza...»

Stasera (Raitre) a Linea rovente sotto accusa

MILANO (Adakron) - Stasera alle 20,30 su Rai 1 il generale Ambrogio Viviani, già capo del controspionaggio militare...»

«Buon Natale amici miei» di Alan Ayckbourn con il gruppo «La contrada» di Trieste

MILANO - Alan Ayckbourn, autore di «Buon Natale amici miei» che «La contrada» di Trieste presenta...»

Scoppia in Cina la «febbre» della breakdance

MILANO - «Anzitutto, il ruolo di Scoppia in Cina la «febbre» della breakdance...»

Scoppia in Cina la «febbre» della breakdance

MILANO - «Anzitutto, il ruolo di Scoppia in Cina la «febbre» della breakdance...»

Le notizie

Le notizie: Gabriella Carlucci a Sanremo-festival (De Sica rinuncia)...



Due miliardi di metri cubi di liquami non depurati inquinano le campagne
veleno arriva dalla città
Esasperati gli agricoltori della zona a sud di Milano

Chiedono la costruzione del depuratore di Nosedo - Vanificati gli sforzi dei piccoli comuni - Fiumi e canali quasi privi di ogni forma di vita - In molte zone non più coltivabili frumento e riso

SAN GIULIANO MILANESE - Fiumi e canali che per secoli sono stati feudi di ricchezza ridotti a corsi d'acqua maledetti e privi della benché minima forma di vita. Collezioni che stanno accorpando per l'alto grado di inquinamento delle acque che vengono usate per irrigare i campi. Combustioni, esalazioni, polveri che avvelenano l'aria. E' il desolante scenario di una zona, quella a sud di Milano, che è agricoltura, grazie all'acqua di corsi dai nomi oggettivi: Lembi, Vorno, Lambro, Rodolfo, Sci. Vettabio - e di una miriade di rogge, cavi e canali era fra le più fertili e produttive d'Europa.



Il depuratore di Nosedo depurerà il passaggio attorno all'abbazia di Chiaravalle, anche per questo motivo il progetto è fermo

Comuni interessati) è che Milano si decida a costruire (se ne parla da anni e ne è stato fatto appaltato) i lavori) il suo depuratore, prelevando l'acqua dal fiume, e rimasto finora sulla carta anche per le perplessità esagerate di inquinamento delle acque che vengono usate per irrigare i campi. Combustioni, esalazioni, polveri che avvelenano l'aria. E' il desolante scenario di una zona, quella a sud di Milano, che è agricoltura, grazie all'acqua di corsi dai nomi oggettivi: Lembi, Vorno, Lambro, Rodolfo, Sci. Vettabio - e di una miriade di rogge, cavi e canali era fra le più fertili e produttive d'Europa.

Il depuratore di Nosedo depurerà il passaggio attorno all'abbazia di Chiaravalle, anche per questo motivo il progetto è fermo (Foto Corsera)

Pioltello, dopo le liti in famiglia arriva l'ufficiale giudiziario

Sfrattati dal padre-padrone (di casa)



Angela Alelio con i figli e il marito dopo lo sfratto

PIOLTELLO - "In questa casa di mia proprietà non ci sta più". È visto che la figlia non dava retta a quest'ordine perentorio, i genitori l'hanno sfrattata. Per l'ufficiale giudiziario è presentato con i carabinieri in via Cimara 10, a Pioltello, nel giro di un'ora, il tempo di far le valigie e sbrinare il frigorifero. Angela Alelio, 35 anni, il marito Francesco Catucci, 35 anni, e i figli, tre, sono rimasti in mezzo alla strada. Nell'ampia casistica delle vertenze padroni-inquilini, forse raro lo sfratto tra padre e figlio, e quasi sicuramente unico, con successo a Pioltello, tra nonno e nipotini. Superati i primi atti di rabbia ed di sgomento «Non avrei mai creduto che mio papà potesse arrivare a tanto anche se non andava d'accordo con mio marito», ha detto Angela Alelio, la famiglia ha chiesto aiuto all'associazione sociale e al sindaco di Pioltello, Michele Rossetti, che ha procurato loro una camera a Pioltello. Si dice che si liberi un alloggio popolare.

ECHI DI CRONACA

Gallerie, mostre

Galleria Bonaparte

A Monza

Abbicciademi

MODA FIRMATA

PEDANO SHOP

DIVANO L. 6.000.000

DIVANOLETTA L. 750.000

faidate

MENSILE DI BRICOLAGE E GIARDINAGGIO

REGALA

IL MANUALE SULLA MANUTENZIONE DELLA CASA

UN PREZIOSO VOLUME DI CONSIGLI PRATICI

faidate

6 mila in edicola



PER QUESTA RUBRICA TELEFONARE A: 02/62.82.64.37

PIKENZ PELLICCE ALTA MODA

AGENZIA S. PIETRO ALL'ORTO, 6/8 02/62.82.74.24

LE GRANDI OCCASIONI NELLA QUALITÀ A PREZZI ECCEZIONALI

AGENZIA SOLFERINO, 22 02/62.82.73.84

Giornata di studio... Quale fotografia per i Beni architettonici ed ambientali? Palazzo Isimbardi, Sala del Consiglio...

ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN MILANO

Domènica DEL CORRIERE L'INFORMAZIONE FA SPETTACOLO

GIORNATE FARMITALIA CARLO ERBA 3-5 marzo 1988 - 9,30-18,00

Comitato Scientifico N. Dioguardi (presidente), A. Agnoli, F.M. Antonini, A. Arrigo, L. Barbera...

Giovedì 3 marzo ore 17,30 Cerimonia di apertura: tavola rotonda

Per la salute, più informazione Può il linguaggio medico essere più accessibile?

Programma dei lavori

- La cardiopatia ischemica • Invecchiamento cerebrale
4 marzo ore 9,30 • 4 marzo ore 15,00
Progressi in gastroenterologia • Medicina sportiva
5 marzo ore 9,30 • 5 marzo ore 9,30
Oncologia medica
5 marzo ore 15,00

Accesso ai simposi a libero avarrà... L'accesso a un ristretto di frequenza ai signori medici.

Gara di solidarietà in Svizzera per la piccola di Limbiate

LIMBIATE - Gara di solidarietà in Svizzera per aiutare la piccola Emanuela, la bambina di due anni, affetta da una malattia di Limbiate sofferente di idrotrofia metastomatica, una forma di paralisi progressiva dall'esito quasi sempre mortale.

Stasera in consiglio comunale a Seveso si chiederà la sospensione del programma della Rai

«Una pugnata alla Brianza»

Le donne dc contro il film sulla tragedia dell'Imesa



Alice Senno, la bambina colpita dalla ciarcone

SEVESO - Il 16 luglio 1978 una nube tossica diossina, fuoriuscita dal reattore dell'Imesa, si posò sul territorio di Seveso. Una catastrofe ecologica senza precedenti, con migliaia di animali di cui morirono anche i bambini colpiti da clorace, madri con la placenta di parte di Seveso. Una distanza di quasi dodici anni, il ricordo di quella tragedia è stato riportato recentemente alla memoria dei protagonisti e di tutti gli italiani dalla lavorazione del film televisivo «Una lepre con la faccia di bambinotto» diretto da Gianfranco Ferrini e tratto dall'omonimo libro di Laura Conti, pubblicato nel 1978. L'immagine del branzolone che emerge dal romanzo è quella di persone legate ai nodi di un'antica legge e difendere il loro status symbol ai di sopra di ogni altro.

Dramma sociale

Nel romanzo, l'autrice, ora consigliere regionale ed attualmente deputata del Pci, racconta la vicenda di due giovani di dodici anni, Mario figlio di un mobiletto brianzolo e Sara, appartenente ad una numerosa famiglia d'immigrati siciliani, che in un'occasione, una grande dramma privato e sociale, ecologico e politico.

Le donne insorgono

C'è un dunque questo bel è avvertito fare inosservire le donne brianzole, tutte qui a Seveso in un comitato di resistenza, compiono la denuncia, ex parte e consigliere comunale della Democrazia Cristiana.

Berlusconi vince l'asta per la Cascina Badile

ZIBIDO SAN GIACOMO - Indici di gradimento in crisi. Silvio Berlusconi si è fatto un terreno a lui molto congeniale. Sborasando sei miliardi e 200 milioni di lire è aggiudicato venerdì scorso Cascina Badile, due milioni e 800mila metri quadri, antica dimora di frasi certissimi.



ESTERI

Da Belgrado, capitale del non allineamento, un appello a superare le divisioni

A Berna il primo incontro del dopoguerra tra i ministri della Difesa di USA e URSS

Arriva la «glasnost» in stile italo-verde tra signori e la guerra

Budapest: 10 mila in corteo per chiedere più democrazia

Rafforzamento della sicurezza e aumento della cooperazione economica; per il leader sovietico è questa la strada da seguire dall'Atlantico agli Urali - «Ma non vogliamo staccare i Paesi occidentali dagli USA»

Negoziati strategici, trasparenza nei bilanci militari e nuovi codici di condotta nei colloqui tra l'americano Carlucci e il sovietico Yazov - La nuova dottrina militare di Gorbatchov

DAL NOSTRO INVIATO BELGRADO - Dalla capitale del non allineamento Gorbatchov ha lanciato ieri un appello all'Europa invitandola a superare le divisioni, vincere la sfiducia e a creare mediante il rafforzamento della sicurezza e l'aumento della cooperazione economica una «casa per tutti i popoli europei».



BELGRADO - Gorbatchov e la moglie Raisa durante la visita a una scuola (Ap)

Nei libri dei visitatori scrive il ricordo dell'«illustre figlio del nostro paese» e il motto per sempre scolpito nell'URSS: «aggiunge una nuova pagina alla storia del nostro popolo».

Il declino del sistema, e la fine del tentativo di coinvolgere a noi la società nello sforzo produttivo attraverso la democratizzazione delle strutture. Il socialismo è punto a una «volta decisiva» dice Gorbatchov.

DAL NOSTRO INVIATO BERNA - La distensione USA-URSS scopre le tentate e offre nuovi motivi di speranza al prossimo autunno.

Un primo segnale di dialogo tra le gerarchie in divisa delle due superpotenze è arrivato già a Washington, nel dicembre scorso, mentre i Grandi firmavano il protocollo del trattato di disarmo.

quando afferma di non voler eccedere una «capacità di difesa sufficiente». Ed il ministro sovietico, a sua volta, potrà sollecitare la Nato a «risposta flessibile».

Il numero di pattuglie di polizia scaglionate nel centro della capitale ungherese non sono riuscite ad impedire ai manifestanti di marciare lungo le strade.

Chiusa e riaperta un'industria chimica che ha fatto molte vittime

Gli ayatollah invitano a resistere ma qualcuno protesta

Anche l'URSS ha la sua Seveso Storia di un disastro ecologico non ancora neutralizzato

Diluvio di missili su Teheran Gli abitanti lasciano la città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA - Una cittadina di 60 mila abitanti, a un centinaio di chilometri da Leningrado, è in questi giorni il teatro del potere locale e l' ministero dell'Industria medico-biologica di Mosca.

NICOSIA - (r.e.) Gli tracheni hanno minacciato di trasformare Teheran in un «inferno» di mettere in campo tutte le altre città iraniane.

La grande diga è agevolata dall'approssimarsi della siccità del 21 marzo, la più importante di questo anno.

MOSCA - E' vero: a Sumgait c'è stato un pogrom contro il popolo armeno. Lo riconosce per la prima volta ufficialmente il ministero generale dell'URSS.

Waldheim alla Tv italiana conferma che non se ne va

Due medici in Belgio lo davano per morto, ma respirava ancora

Corazza all'uranio sul tank USA

VIENNA - (ep.) In una intervista per la televisione italiana, l'ex presidente austriaco Kurt Waldheim ha confermato che non se ne va.

BRUXELLES - (ep.) Lo scintillio di un imprenditore di pompe funebri ha evitato un belga di essere ucciso.

NEW YORK - Un nuovo sistema per corazzare i carri armati, tipo «Abrams» con schermi in fibra di carbonio, sarà messo in atto entro il 1988 dall'esercito statunitense.

NEW YORK - Il vicepresidente George Bush è in un nuovo apparato con il grande favorito tra i candidati repubblicani per la Casa Bianca nelle coltore elezioni primarie dell'Indiana.

USA: a 11 anni uccide due ladri con la pistola avuta in regalo

Salvato in extremis dal bechhino

Londra - Nelle nuove avventure Sherlock Holmes è un gay

SWITZER (North Carolina) - (Afp) Un ragazzo americano di 17 anni, che vive in una casa guardata a cantoni alla polizia canadese 25 (giovane) è stato ucciso.

BRUXELLES - (ep.) Lo scintillio di un imprenditore di pompe funebri ha evitato un belga di essere ucciso.

NEW YORK - Un nuovo sistema per corazzare i carri armati, tipo «Abrams» con schermi in fibra di carbonio, sarà messo in atto entro il 1988 dall'esercito statunitense.

LONDRA - Nelle nuove avventure Sherlock Holmes è un gay

USA: a 11 anni uccide due ladri con la pistola avuta in regalo

Salvato in extremis dal bechhino

Londra - Nelle nuove avventure Sherlock Holmes è un gay







Anche se il fronte degli insegnanti è diviso continuano quasi dappertutto agitazioni e proteste

# La scuola sta per finire (mae)

Solo in alcuni istituti professionali si sono potute svolgere le prove di qualifica - La Cgil terrà un referendum sul contratto a fine settimana - I Cobas attaccano i confederali e accusano la Gilda di «tradimento» - I precari hanno organizzato un presidio al provveditorato, dove nel frattempo sono stati chiusi al pubblico gli uffici

MILANO — «Ultimi giorni di scuola, con i vari comitati, avranno termine il 13 giugno», ma la situazione si fa sempre più complessa nonostante l'annuncio della conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per docenti e non docenti. Un test significativo di quello che sta accadendo a Milano e in provincia viene dagli istituti professionali dove l'attività didattica è ormai chiusa per due o tre giorni delle prove di qualifica. Le prove programmate a partire dal primo giugno sono ancora in alto mare. Fino a ieri mattina, nei 40 istituti milanesi solo 184 classi hanno la possibilità di svolgere gli esami entro i termini previsti, altri 167, invece, sono ancora in attesa che i docenti stitobolcano gli scrutini di ammissione.

Il fronte si è quindi diviso, con una parte di docenti che ha accettato di svolgere gli esami, ma sotto condizione. «Vogliamo tener conto delle esigenze dei ragazzi che aspettano la qualifica — hanno detto in pratica in un comunicato — ma non per questo siamo contenti delle conclusioni raggiunte al tavolo delle trattative. Siamo pronti a bloccare gli scrutini finali, così come del resto continueremo a fare per le classi intermedie».

«Siamo tornati a prima dei decreti delegati — commentavano alcuni docenti reduci da un sit-in alla Camera del lavoro —. Si vuole ancora un insegnante che va in classe e poi corre a casa a fare gli affari suoi. Non è questa la scuola che oggi chiedono gli studenti e le loro famiglie».

Il caso più completo è quello del provveditorato, che da oggi ha l'altiro chiuso i battenti al pubblico.

Infine, sempre sul fronte dell'istruzione, c'è da segnalare un'importante iniziativa che riguarda la Regione: sta per essere portato in aula il nuovo piano triennale per la formazione professionale. Questa materia si chiamerà da oggi in poi «formazione alle nuove professioni» a sottolineare l'evoluzione che si sta compiendo per migliorare questa forma di istruzione. Poi ha avanzato una propria proposta alternativa in materia: «È solo una manovra dilatoria — ha commentato Colucci —. Sta lavorando su un progetto che in commissione è passato all'unanimità».

Augusto Pozzoli. Il presidio dei precari al provveditorato. (Foto Corsera)

## «Camminata investigativa» del Wwf nei parchi lombardi

MILANO — Attivisti, soci e simpatizzanti delle oltre trenta sezioni lombarde del Wwf hanno percorso i parchi periferici del Ticino e delle Crotone declinate di attivisti del Fondo Mondiale per la Natura accompagnando i cittadini lombardi a visitare le «oasi verdi» della loro regione. Marciano a piedi, con un equipaggiamento fotografico e annotazioni sui problemi, le minacce e le situazioni di degrado che si trovano all'interno di ogni parco; e non si limitano a documentare anche la bellezza e le peculiarità dei luoghi visitati.

Sarà quindi una «camminata investigativa» e una, al piacere delle giornate immerse nei boschi, è un'occasione per evidenziare e denunciare i numerosi problemi che affliggono i nostri parchi.

Il trekking investigativo sarà anche portato nelle aule del consiglio regionale. Si attende dalla Regione Lombardia e dall'assessore all'ecologia un preteso impegno in materia di parchi e aree protette.

Martedì, 7 giugno, infine, presso la nuova sede del Wwf di via Donatoletti 6 a Milano (ore 11.30) si terrà una conferenza stampa nella quale verranno illustrati i dati raccolti durante il trekking.

## Singolare mostra al castello visconteo di Belgioioso

### Tutti i misteri dei Tarocchi

BELGIOIOSO (Pavia) — Si è aperta ieri mattina al castello di Belgioioso (Pavia) una singolare mostra internazionale dedicata ai tarocchi e organizzata dall'Amministrazione provinciale di Pavia, in collaborazione con la magistratura locale e il Centro Arte e Cultura «Castello di Belgioioso».

L'esposizione, che si chiuderà domenica 30 giugno, si articola in quattro sezioni: «Così era...», «Così era...», «Così era...» e «Così sarà...». Per appassionati e semplici curiosi è una ghirlanda di immagini e documenti che vanno dai Cinquecento agli inizi del nostro secolo.

La mostra è anche un ricco contenitore di manifestazioni collaterali: dai corsi di approfondimento per la lettura dei tarocchi a una sala, appositamente allestita, per «leggere il futuro», a una serie di concerti di musica rinascimentale che si terranno ogni sabato.

«I visitatori possono anche accedere gratis al parco, uno splendido giardino alla francese, un ammasso di pietre con, naturalmente, vietato al pubblico. Nei giorni feriali, la mostra sarà aperta dalle 15 alle 22, il sabato dalle 10 alle 22».

## Il racconto di tredici giorni di tensione e di duro lavoro dei sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco

### Loi pompieri contro l'Adda in piena Scandagliati due chilometri di fiume alla ricerca dell'elicottero precipitato

Da tredici giorni sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri sono duramente impegnati per recuperare dall'Adda i resti dell'elicottero precipitato a Milano il 22 maggio. Uno dei protagonisti dell'operazione, Emilio Nesi, vigile del fuoco di Milano, racconta le fasi delle ricerche che hanno coinvolto, tra gli altri, al ritrovamento di una delle due vittime e dei rottami del velivolo.

SPINO D'ADDA — Spesso per raggiungere uno scoglio occorre un estenuante lavoro, che nella maggior parte dei casi resta sconosciuto al pubblico. È soltanto per l'immagine di alcuni è possibile conseguire risultati soddisfacenti. Come è avvenuto in questi giorni, con l'intervento effettuato nel fiume Adda per cercare di riportare alla luce i resti dell'elicottero precipitato domenica 22 maggio, con a bordo i fratelli Giovanni e Lucio Funagalli di Brunate (Como). È stato un impegno lungo e faticoso, tredici giorni passati a scandagliare il fiume, e che non si è ancora concluso.

Gli ultimi due sommozzatori dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri, che si ripresentano in modo ripetutamente immerse nelle fredde acque dell'Adda per un tratto di circa due chilometri.

Un grande impegno, che tutti hanno affrontato con grande spirito di sacrificio anche durante i lunghi periodi di servizio. Per i tredici giorni le ricerche sono state ininterrotte.

Con una fune, appesantita da piombo e legata a due boe, si scandagliava il fondo. Ogni qualvolta la fune si fermava si effettuava un sopralluogo, ma trovandosi solo in un tronco d'albero sommerso, anche questi mesi si sono rivolti inutili.

Una ditta specializzata in

## ECHI DI CRONACA

### Gallerie, mostre

**Bruno Castinari**  
Mostra del Maestro alla Galleria Pace P. 2a, Marco 1. Tel. 02/30.147. Ogni ultimo giovedì. Aperto: 16-19.30.

### Cashmere and Cotton

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA  
DR. RICCARDO DAVENA  
LIDO DI JESELO  
Largo Tempi, 8  
Tel. 0421/83490  
Milano, Via S. Spirito 17  
Tel. 02/79085

### IESELO LIDO

Largo Tempi, 8  
Tel. 0421/83490  
Milano, Via S. Spirito 17  
Tel. 02/79085

### MARTEDI' 14 GIUGNO ORE 21.15 ASTA

Esposizione pubblica di opere d'arte. 14 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 15 giugno (asta ore 21.15). 16 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 17 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 18 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 19 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 20 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 21 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 22 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 23 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 24 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 25 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 26 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 27 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 28 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 29 giugno (esposizione ore 10.00-12.00). 30 giugno (esposizione ore 10.00-12.00).

### Filippin

Villa dei Baroni Bagatti Valsecchi  
Varedo (MI) tel: 0362-58.00.37  
**OGGI ASTA ORE 16**  
di tutto quanto ivi esposto ad offerta libera  
Presenta G. C. Nava

### Simboli e Incanti

CASA D'ASTE -  
Corso Italia, 13 - MILANO - Tel. 80.91.81  
**GIOVEDI' 9 GIUGNO ore 21**  
Asta di mobili dell'800 provenienti da Inghilterra e Paesi Scandinavi.  
**SABATO 11 GIUGNO ore 16 e 21**  
«CIANFRUSTASTA» - 500 libri rimasti invenduti a libera offerta (foto, tv, film, topografie, antiquariato).  
OGGI l'esposizione è aperta dalle 15 alle 20

### Per questa rubrica telefonare a:

**02/62.82.64.37**  
oppure  
**02/62.82.74.24**  
e Agenzia Solferino, 22  
**02/62.82.73.84**

**furchi**  
PIANOFORTI  
Via Manzoni 44

## CARNAGHO

\* Milano Via A. Corti 13/15 - Tel. 23.67.541  
\* Milano Viale Tunisia 24 - Tel. 20.41.054  
\* Milano Viale Monza 228 - Tel. 25.76.747

### VERE È MEGLIO PRIMI È MEGLIO

## A VOI LA PAROLA!

Possiamo organizzarvi un incontro CON personalità dell'industria commercio, arte, spettacolo, cultura sport, politica OPPURE con la persona che ci indicherete.

**L'arte della persuasione è il nostro mestiere**

CORRIERE 107-NV - 20100 MILANO

## DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI PER OGNI PERSONA CHE SENTE LE VOCI MA NON CAPISCE TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DAL 6 ALL'11 GIUGNO a MILANO Via Spadari, 2 (angolo via Torino) Tel. (02) 86.04.76 - 86.14.95 (Orario 9-13, 14.30-18.30 sabato pomeriggio chiuso)

**PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE PRATICHE MUTUALISTICHE**

**MAICO**  
50 ANNI  
1937-1987

**MAICO**  
50 ANNI  
1937-1987

## Lettere della settimana

**Il professore insultato a Vimercate**

Stiamo gli studenti delle classi 2G e 1H del liceo scientifico «A. Banfi» di Vimercate, a esprimere il nostro cordoglio per la morte di un professore, che ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica.

Il professor Siliago, protagonista di questa lettera all'insaputa della nostra insegnante, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica. La sua opera, che ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica.

Il professor Siliago, protagonista di questa lettera all'insaputa della nostra insegnante, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica. La sua opera, che ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica.

## Lettere della settimana

**Il professore insultato a Vimercate**

Stiamo gli studenti delle classi 2G e 1H del liceo scientifico «A. Banfi» di Vimercate, a esprimere il nostro cordoglio per la morte di un professore, che ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica.

Il professor Siliago, protagonista di questa lettera all'insaputa della nostra insegnante, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica. La sua opera, che ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica.

## Lettere della settimana

**Il professore insultato a Vimercate**

Stiamo gli studenti delle classi 2G e 1H del liceo scientifico «A. Banfi» di Vimercate, a esprimere il nostro cordoglio per la morte di un professore, che ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica.

Il professor Siliago, protagonista di questa lettera all'insaputa della nostra insegnante, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica. La sua opera, che ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica.

## Lettere della settimana

**Il professore insultato a Vimercate**

Stiamo gli studenti delle classi 2G e 1H del liceo scientifico «A. Banfi» di Vimercate, a esprimere il nostro cordoglio per la morte di un professore, che ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica.

Il professor Siliago, protagonista di questa lettera all'insaputa della nostra insegnante, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica. La sua opera, che ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica, ci ha lasciato un'importante eredità culturale e scientifica.







Prevalgono le industrie chimiche, ma l'elenco tocca anche i settori alimentare, elettronico e cosmetico

# Lageografia del rischio

## Centoquindici comuni dell'hinterland ospitano aziende pericolose

E' interessata, quindi, quasi metà della provincia - Le città più esposte: Bollate, Rho, Cologno Monzese, Villasanta, Lainate, Paderno Dugnano, Sestala, Segrate, Trezzano sul Naviglio e Lodi

MILANO - La provincia di Milano conta 246 Comuni. Di questi, 115 vivono potenzialmente a rischio sul loro territorio, sono insediate infatti, fabbriche o laboratori che nel ciclo di produzione o nello smaltimento usano sostanze chimiche considerate tossiche o pericolose secondo la direttiva comunitaria che ha preso il nome dalla tragedia di Seveso.

Dall'elenco, presentato dalla Sinistra indipendente e dalla associazione Ambiente e Lavoro, il «Corriere» ha compilato ora il primo elenco che ha preso in considerazione la situazione nella provincia di Milano.

L'elenco delle città che hanno autorizzato le sostanze che usano, conformemente alla legge, fa riferimento a due anni fa ed è stato stilato dall'Ispra, l'istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, organo del ministero della Sanità.

Tipo di sostanza e quantità distinguono aziende ad alto rischio (A) e a rischio (B). In provincia così troviamo 6 città ad alto rischio: 24 a rischio misto (con aziende A e B) e 81 a rischio B. Con aziende a grande rischio sono Cologno Monzese (3 A, 3 B), Pavia (3 A, 3 B), Sesto San Giovanni (3 A, 3 B), Paderno Dugnano (2 A, 2 B), Segrate (2 A, 2 B), Trezzano sul Naviglio (1 A, 3 B), Lodi (3 A, 3 B). Ma tutte le località sono potenzialmente a grande rischio comprese le 81 che

hanno solo una fabbrica del gruppo I. Basta infatti, l'esplosione di un serbatoio di benzina o l'inquinamento di un fiume ed è subito tragedia.

Tutta la fascia a Nord di Milano è interessata a questi nodi, ma potenzialmente, qui sono concentrate le aziende chimiche farmaceutiche. Ma nell'elenco ci sono anche i calzaturifici di Parabiago, la Simmering di Monza, la Perotto di Pozzolo Martesana, il salumificio di Busto Garolfo, la Ibm di Vimercate, e tutte le fabbriche di cosmetici, dalla Arden di Pero alla Lancaster di Segrate, e anche gruppi editoriali come la Fabris di Sestala.

Ci sono cittadini sparsi per tutta la provincia che hanno nella fabbrica ac-

quale il loro funzionamento è in inserire fra le aziende a rischio. Le stesse aziende per i salumifici e le aziende di prodotti alimentari che usano ammoniaca per la conservazione e altri prodotti infiammabili.

Le aziende chimiche farmaceutiche fanno la parte del leone. La chimica milanese comprende moltissime come in grande numero sono nelle farmaceutiche, dalla Ciba di Trucuzzano alla Farmitalia Carlo Erba, fino alla Sclavo di Cassinetta di Pecchi.

A Bollate le due industrie A sono la Carpolpy e la Irmak, mentre a Sesto San Giovanni, fra le 17 a rischio B troviamo fabbriche e laboratori come il Meda Mellitus alla Geronzano, industrie farmaceutiche co-

me la Zambelletti, produttrici di preparati per la pulizia della casa come la Numea o di nastri adesivi della Boston.

Anche a Rho si vive con la bomba sotto leletto 9 A, 9 B. Si va dalla Pavigliani Industrie petrolri, dalla Cambiaggi (tutte A) alla Vichy (B).

Passando all'estremo sud-est di Milano troviamo Lodi con 3 aziende ad alto rischio e 3 a medio rischio: si va dalla azienda che si occupa di impianti di depurazione, agli alimenti zootecnici al medicinali.

Come si vede c'è di tutto, il rischio ambientale è umano può provenire da un numero altissimo di attività, sospettabili e insospettabili.

Lucia Purisio

### Una delegazione per sollecitare gli ultimi risarcimenti-diossina

SEVESO - Per molti la diossina è ormai soltanto un brutto ricordo da cancellare; eppure ci sono persone che ancora stanno pagando le conseguenze del disastro. L'8 novembre del 1986. Sono ventuno le famiglie che tuttora non possono tornare nelle loro abitazioni, senza aver percepito un adeguato risarcimento, sebbene i loro diritti siano stati ampiamente riconosciuti dal tribunale di Monza.

Il consiglio comunale di lunedì sera, grazie ad una mozione presentata da consigliere Antonio Costantino Colombo della Sinistra indipendente ed appoggiata all'unanimità ha finalmente affrontato concretamente l'annosa questione decidendo di costituire una delegazione con rappresentanti dei vari partiti per sollecitare l'intervento della Regione.

«Il giudice penale», spiega il consigliere Colombo, «ha riconosciuto il danno subito dalle ventun famiglie, esso dev'essere ora quantificato dal giudice civile». La delegazione preferisce però chiedere la questione con un atto unitario con i cittadini e la Regione, che anni fa aveva istituito un ufficio speciale Seveso.

Simona Colzani

### In funzione da lunedì prossimo il nuovo servizio informazioni di Ambiente e Lavoro

## Il telefono del sindacato insegna la sicurezza

SESTO SAN GIOVANNI - Da lunedì prossimo anche la sicurezza ambientale sarà al filo del telefono. Il servizio di informazione rientra nel progetto cui Ambiente e Lavoro ha dato il via all'inizio di settembre con la costituzione di quella che è stata definita una «task-force» formata da delegati sindacali, gestiti ed amministrati da un comitato di controllo, la corretta applicazione della legge sulle lavorazioni pericolose, il controllo delle attività lavorative, la prevenzione. Rendere le fabbriche sicure significa evitare i disastri, contrasta tra ambientalisti e dall'altro».

«E su una strada abbiamo già i primi risultati», dice Franco Raimondi, segretario della Cgil, «il nostro servizio di informazioni, che è un migliaio di delegati avvertono par-

dopo numerosi «arrampicamenti» della Corte dell'Ala.

L'attivazione di questo servizio informativo rientra nel progetto cui Ambiente e Lavoro ha dato il via all'inizio di settembre con la costituzione di quella che è stata definita una «task-force» formata da delegati sindacali, gestiti ed amministrati da un comitato di controllo, la corretta applicazione della legge sulle lavorazioni pericolose, il controllo delle attività lavorative, la prevenzione. Rendere le fabbriche sicure significa evitare i disastri, contrasta tra ambientalisti e dall'altro».

«E su una strada abbiamo già i primi risultati», dice Franco Raimondi, segretario della Cgil, «il nostro servizio di informazioni, che è un migliaio di delegati avvertono par-

tecipato agli incontri informativi sulla direttiva Seveso è siamo già a 1200, abbiamo distribuito 10 mila dossier, sulla consapevolezza della legge, il servizio che inaugureremo lunedì vuol dire completare la parte operativa del nostro intervento, senza, con questo, volersi sostituire ai comuni, alle Unità sanitarie o comunque agli enti cui sono riservati i poteri».

Il centralino è collegato a una banca dati in grado di «peggiare» le insicurezze rilevate dalla Rho, ha in memoria le schede relative a 1200 sostanze tossiche e alle aziende a rischio, i riferimenti necessari a Pignone, in provincia, e Tsl ed ha accesso a Eodin, la banca dati della Cee sui rischi chimici, che ha sede ad Aspra e a Copacchena, alle informazioni delle cliniche del lavoro di Milano e Pavia e della Società nazionale Operatori Pubblici, alle banche dati Pema per l'Eni.

Laura Gardini

# Sfiducia alla giunta di Seveso

## «Ma per ora non ci dimettiamo»

L'opposizione non è in grado di offrire un'alternativa solida - Il capogruppo democristiano: «Ritrovare l'unità nel nostro partito è l'unica soluzione»

rottura della Democrazia cristiana, con la dissociazione di Orsengo e altri quattro dal partito, in disprezzo al consenso elettorale dell'88. «L'unica alternativa possibile», ha detto, «sta nel ricomporre i due gruppi perché la giunta è di fatto delegittimata». La votazione della fiducia, infatti, ha sensibili risvolti anche in campo amministrativo: per esempio, la giunta non potrà decidere spese superiori al milione e mezzo. La maggioranza non sa che pesci prendere e anche nell'opposizione le dimissioni di tutti i membri della giunta è stata votata dopo la mezzanotte alla fine di un acceso dibattito ed è stata approvata con 15 voti favorevoli, 13 contrari e una scheda bianca. Sindaco e assessori, almeno per il momento, non intendono tuttavia dimettersi.

Lucia Purisio

### Chieste dai basisti le dimissioni del segretario cittadino

MONZA - Si accentua la crisi tra i democristiani di Monza. Le accuse lanciate dal basista Luigi Gabbiani al suo partito, definite «sepolcro imbandicato, dietro cui si nasconde il mirifante della Grande che, nei harinodi-rapato un comunicato di solidarietà in cui affermava di ribadirsi in pieno tutte le affermazioni e le indicazioni operative scaturite dall'assemblea pubblica di lunedì 9 novembre». E poi passano all'attacco del segretario: «Se questa è una questione morale del partito, rispetto alle istituzioni è un grave problema non certo di 1988. Il comunicato continua: «Gabbiani stesso è stato ferocemente di come si sono modificate le maggioranze all'interno del gruppo consultare de a-

«L'attuale maggioranza si difende facendo notare che la giunta ha saputo individuare un preciso programma di iniziative, ma l'opposizione si è abbandonata all'ottimismo», il consigliere liberale Carmelo Ruggeri ha affermato: «E' stata effettuata una serie di colpi bassi per riprendere i redditi del paese prima che i cittadini capiscano quanto sia efficiente la giunta attuale».

«L'attuale maggioranza si difende facendo notare che la giunta ha saputo individuare un preciso programma di iniziative, ma l'opposizione si è abbandonata all'ottimismo», il consigliere liberale Carmelo Ruggeri ha affermato: «E' stata effettuata una serie di colpi bassi per riprendere i redditi del paese prima che i cittadini capiscano quanto sia efficiente la giunta attuale».

«L'attuale maggioranza si difende facendo notare che la giunta ha saputo individuare un preciso programma di iniziative, ma l'opposizione si è abbandonata all'ottimismo», il consigliere liberale Carmelo Ruggeri ha affermato: «E' stata effettuata una serie di colpi bassi per riprendere i redditi del paese prima che i cittadini capiscano quanto sia efficiente la giunta attuale».

## Tempesta continua nella Dc a Monza

MONZA - Si accentua la crisi tra i democristiani di Monza. Le accuse lanciate dal basista Luigi Gabbiani al suo partito, definite «sepolcro imbandicato, dietro cui si nasconde il mirifante della Grande che, nei harinodi-rapato un comunicato di solidarietà in cui affermava di ribadirsi in pieno tutte le affermazioni e le indicazioni operative scaturite dall'assemblea pubblica di lunedì 9 novembre». E poi passano all'attacco del segretario: «Se questa è una questione morale del partito, rispetto alle istituzioni è un grave problema non certo di 1988. Il comunicato continua: «Gabbiani stesso è stato ferocemente di come si sono modificate le maggioranze all'interno del gruppo consultare de a-

«L'attuale maggioranza si difende facendo notare che la giunta ha saputo individuare un preciso programma di iniziative, ma l'opposizione si è abbandonata all'ottimismo», il consigliere liberale Carmelo Ruggeri ha affermato: «E' stata effettuata una serie di colpi bassi per riprendere i redditi del paese prima che i cittadini capiscano quanto sia efficiente la giunta attuale».

«L'attuale maggioranza si difende facendo notare che la giunta ha saputo individuare un preciso programma di iniziative, ma l'opposizione si è abbandonata all'ottimismo», il consigliere liberale Carmelo Ruggeri ha affermato: «E' stata effettuata una serie di colpi bassi per riprendere i redditi del paese prima che i cittadini capiscano quanto sia efficiente la giunta attuale».

### Accusa di omicidio volontario per il delitto del 1982 a San Maurizio

## A giudizio i rapinatori assassini Uccisero un metronotte di 25 anni

MONZA - Il giudice istruttore Monza Giuseppe De Lillo ha rinviato a giudizio il processo si celebrerà ai primi di dicembre nei assassini della guardia giurata di Cologno Monzese uccisa da un colpo di fucile in pieno volto la notte del 19 maggio di 361 anni fa mentre era in servizio.

Le indagini sul delitto, che in un primo momento sembravano non approdate a nulla di concreto, sono state casate da un archivio, erano state riaperte nell'aprile dell'87, dopo il clamoroso rivelazione di un pentito che aveva partecipato alla notte di sangue e che mentre stava scontando una pena per furto in ambito ai servizi sociali fuori dal carcere di San Vittore, aveva inviato una lettera alla procura di Milano dove faceva sapere di essere intenzionato a fare i nomi degli assassini di Domenico Varchetta, la guardia giurata di 25 anni uccisa mentre svolgeva servizio di vigilanza presso lo stabilimento Binda a San Maurizio il 19 maggio 1982.

Il detenuto pentito Francesco Spataro veniva così interrogato dal sostituto procuratore di Monza, Orlindo Manoli, con la deposizione dello Spataro cambiava anche il movente che, in un primo tempo, gli inquirenti avevano indicato in un regolamento di conti, in realtà quella notte Francesco Spataro (queste sono le sue dichiarazioni) fu costretto dalle mani violenti Salvatore Bellante, 33 anni, e Francesco Pimetta, 30, a seguirlo nello stabilimento dove aveva intenzione di aggredire, la guardia giurata per impossessarsi dei pistole. Dopo la sparatoria, Spataro si offrì per commettere altri reati.

Ma non tutto andò com'era stato previsto. Domenico

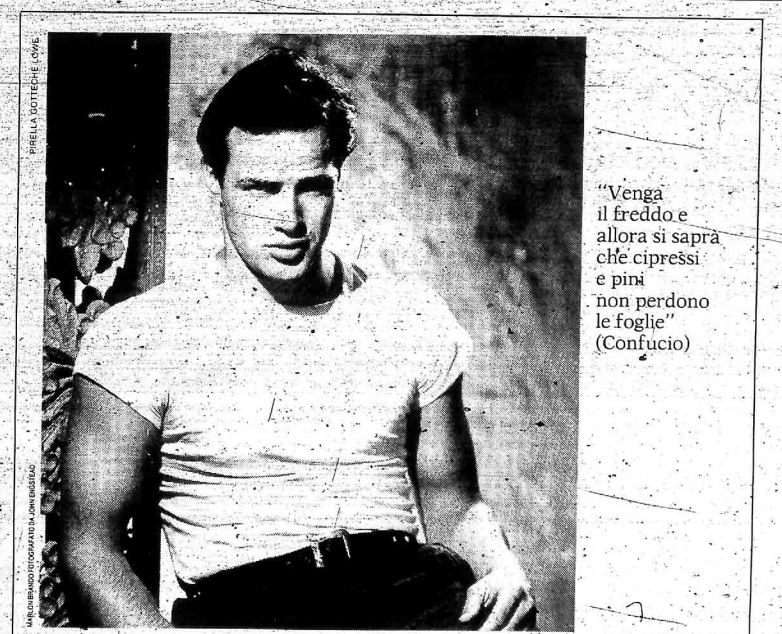
nuto dai carabinieri il giorno dopo sotto un cingolo marciocamp. Il Varchetta stringeva ancora nella mano destra la pistola d'ordinanza.

I due assistiti, già denunciati per il rapimento Varchetta fatto franca se lo Spataro non avesse deciso di parlarne con i giudici. Le indagini davanti per due anni e poi archivate, erano state rinviate nel 1987, quando i due detenuti erano stati trasferiti nel carcere di rickert. In realtà pare che la guardia giurata avesse colpito il detenuto con un colpo di pistola. Spataro venne arrestato, Bellante e Pimetta furono avvertiti dei schiacciati prove fornite al magistrato dal pentito. Spataro venne arrestato, Bellante e Pimetta furono avvertiti dei schiacciati prove fornite al magistrato dal pentito.

Domenico Varchetta

Varchetta che si era accorto della presenza dei tre banditi, aveva reagito con un colpo di arma. Una mossa che gli fu fatale. Da un fucile da caccia che uno dei due aveva con sé, partì un colpo che centrò in viso la guardia giurata. Il suo cadavere fu rinve-

Gisela Garbarino



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

MAX

# Io esiste.

Parola di: Marlon-Brandò, Willem Dafoe, Cybill Shepherd, Matt Biondi, Barbara Hershey, Rutger Hauer, Florence Griffith.

E' IN EDICOLA MAX DI NOVEMBRE

### Appuntamenti

Medioevo ad Agrate.

AGRATE BRIANZA - Oggi alle 21 nel salotto della biblioteca comunale il professor Graziano Vercelli terrà una relazione su «L'arte medioevale tra civiltà comunale e Contesa». L'indirizzo la parte del ciclo promozionale «Assessorato alla cultura» è dedicato all'evento medioevale.

Conoscere l'Islam

MONZA - Per il ciclo «Congresso Islamico», l'Università popolare di Monza organizza oggi 21, nella sala Maddalena, un incontro su «Islam: condanna o capite?» a cura del dottor Eugenio Guastavigna.

Ex-carabinieri in festa

DESIO - La locale sezione dei carabinieri in completo organico per domenica 20, un raduno per ricordare l'anniversario della Battaglia di Colanero. La manifestazione avrà inizio alle 10,30 con la celebrazione del «San Maurizio» nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, quindi sarà seguito il corteo che partirà da piazza della Sola di Bovio Masoglio. Per pre-

notazioni rivolgersi presso la sede della sezione (Via Tizino 26) oppure telefonare allo 0362/94.04.1.

Musica da camera

BIASSONO - Nell'ambito del «Festival musicale» domani sera, alle ore 21, presso la sala Civica di villa Vercelli si terrà un concerto del «Torchio» con la direzione di Giuseppe Pianista Luigi Garbarino.

Assemblea sulla viabilità

MUGGIO - La sezione cittadina della Democrazia Cristiana di Muglio, è la promotrice di un'assemblea pubblica su «Problemi e viabilità del villaggio San Carlo» (centro di S. Maria Vercelli), alle 21,15, presso la sala «San Giovanni» di via Libertà 56.

Cinema d'essai

CARNATE - Il Centro culturale di Carnate propone per venerdì 18 alle ore 21, presso il cine-teatro, la proiezione del film «Cronache Quaranta» di John Boorman. Il costo del biglietto di ingresso è di lire 3.500.

SESTO S. GIOVANNI ORE 7. APRI LA PORTA E SPUNTA IL «CORRIERE».

Il servizio gratuito che porta il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport davanti alla tua porta alle 7 del mattino.

CORRIERE EXPRESS

Gazzetta EXPRESS

La Gazzetta dello Sport

PAGHI IL GIORNALE, NON IL SERVIZIO. Per saperne di più chiama il 24.40.553.







